

24/168/SR10/C10

**POSIZIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO INTERMINISTERIALE ATTUATIVO
DELL'ARTICOLO 8 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2023 N. 2026 DI ISTITUZIONE DELLA
MISURA A SOSTEGNO DELLA "FILIERA DEL LEGNO PER L'ARREDO AL CENTO PER
CENTO NAZIONALE"**

Parere, ai sensi dell'articolo 8, comma 2 della legge 27 dicembre 2023, n. 2026

Punto 10) o.d.g. Conferenza Stato-Regioni

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime parere favorevole sul provvedimento in esame con tre proposte emendative.

1) Emendamento alle PREMESSE

INSERIRE

VISTO il DPR 616/1977 recante "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382"

Motivazione

Risulta incoerente non citare la norma che attribuisce alle Regioni la competenza in materia di foreste e sviluppo degli operatori economici del settore, che motiva l'attribuzione nel DM alle Regione della gestione di contributi in materia di vivaistica forestale ma pare non valere per le imprese boschive e di prima trasformazione. Si ritiene che l'Art. 8 della Legge 206/2023 non sia in contrasto con l'attribuzione delle competenze alle Regioni di cui al DPR 616/1977, in quanto non preconizza la gestione a livello centrale degli incentivi.

2) Proposta modifica all'Articolo 4

Risulta necessario prevedere che le Regioni possano attuare gli interventi destinati alle imprese forestali anche attraverso soggetti attuatori regionali.

3) Proposta modifica all'Articolo 6

CAPO III - Incentivi per la creazione e il rafforzamento delle imprese boschive e delle imprese della filiera della prima lavorazione del legno

Articolo 6

Il provvedimento in esame destina la maggior parte delle risorse (20 milioni di euro) al supporto delle imprese boschive e di prima lavorazione del legno tramite un bando gestito a livello statale, a fronte di una competenza regionale in materia sancita dal DPR 616/1977.

Il bando previsto, nella sostanza si sovrappone ai bandi che le Regioni già emettono per l'intervento SRD 15.2 "Investimenti produttivi forestali – Ammodernamenti e miglioramenti" dei CSR.

Si sottolinea la forte specificità regionale non solo per la vivaistica forestale ma anche in materia di lavorazioni boschive e di prima trasformazione, per cui la scelta di gestire gli incentivi per questo settore a livello nazionale non pare giustificata.

Roma, 18 dicembre 2024

